



© Gianluca Garbuglia

La *fraternity* in piazza

a cura della redazione di FVS

Il sogno di Francesco è diventato regola e da regola si è fatto vita. Vita concreta, che da centinaia di anni porta nel mondo il messaggio evangelico e universale di amore e speranza. E che ha conquistato il cuore anche di tanti seguaci del Santo di Assisi, religiosi, consacrati e laici, che oggi animano il Festival Franceseano 2023. Oltre 100 voci del nostro tempo in Piazza Maggiore, a Bologna: il grande convegno introduttivo sulla "Regola" con la partecipazione del medievista Jacques Dalarun, massimo conoscitore dell'opera di san Francesco. E tre gior-

nate dense di incontri, dialoghi, workshop, iniziative per adulti e giovani, eventi nel cuore della città: tutto questo, e tanto altro, è la XV edizione del Festival Franceseano, dal 21 al 24 settembre a Bologna, dedicata a "Sogno, regole, vita", in occasione degli 800 anni della Regola di san Francesco (1223-2023).

Il programma è punteggiato da "grandi dialoghi" che animeranno piazza Maggiore: il cardinale Matteo Zuppi conversa con lo scrittore francese Éric-Emmanuel Schmitt a partire dal nuovo libro con una lettera inedita di papa Francesco; e con la giornalista Cecilia



© Gianluca Garbuglia

La XV edizione del Festival Franceseano porta nel mondo il messaggio evangelico di amore e speranza

PAROLE FRANCESCANE SULLO SMARTPHONE

«È un modo per stare ancora più in contatto e per creare una sempre più bella e forte diffusione digitale del bello e del buono», spiega fra Dino Dozzi – direttore scientifico Festival Franceseano. Si chiama *Parole Francescane* il nuovo appuntamento settimanale del Festival Franceseano con pillole di cultura e spiritualità, da ricevere, lungo tutto il corso dell'anno, direttamente sul proprio telefono. Attraverso un messaggio Whatsapp, il Festival invia tre volte a settimana una breve riflessione su temi di fraternità e cultura scritta da francescani e da collaboratori del Festival. Sono parole che aiutano a vedere evangelicamente il mondo e la quotidianità.

Vi sono riflessioni su libri e film in uscita, sull'attualità sociale e culturale, sulle trasformazioni tecnologiche e sulle frontiere etiche da ridiscutere; vi sono parole di spiritualità, di preghiera e fraternità, brevi testimonianze e ricordi di viaggi significativi, di percorsi personali da condividere. Per ricevere sul proprio telefono le "Parole Francescane" basta iscriversi gratuitamente al link <https://www.festivalfrancescano.it/parole-francescane-online/>

Sala dei sogni infranti del nostro tempo. A "lezione di sogni" si va da Paolo Crepet, mentre a "lezione di regole" – quelle della Costituzione italiana, che compie 75 anni – si va da Gherardo Colombo. Perfino è prevista un "lezione di disobbedienza", tenuta dal filosofo francese Frédéric Gros, mentre i sogni fragili dei giovani saranno raccontati da Michela Marzano, e il sogno di città sostenibili si declina nel dialogo fra l'urbanista Elena Granata e l'attivista Giovanni Mori.

Inoltre il rapper e cantautore Ghemon proporrà uno slalom fra musica e parole con il fondatore di Spinoza.it Stefano Andreoli. Di sogni e le sfide future in Europa si parlerà nel dialogo fra l'ex presidente della Commissione Europea Romano Prodi e la giornalista Agnese Pini. Fra i protagonisti, si registrano ancora: lo psichiatra Vittorino Andreoli in una inedita *Lectura Dantis* Franciscana, il poeta Franco Arminio, la cantautrice Ginevra Di Marco, la giornalista e neo-direttrice del Salone del Libro Annalena Benini, lo psichiatra Vittorio Lingiardi, il presidente dell'Opera di San Francesco fra Marcello Longhi, il teologo Pietro Maranesi, il fondatore dell'Accademia della Gentilezza Guido Stratta, l'economista Luigino Bruni, il direttore CEI per problemi sociali e il lavoro, don Bruno Bignami.

L'Ordine Franceseano Secolare d'Italia, coinvolto nel Comitato organizzatore del Festival, sarà presente con un suo stand, con diversi laici francescani, delle diverse regioni d'Italia, coinvolti nelle varie iniziative e proponendo al pubblico uno spazio dedicato, da animare con un dibattito intitolato: "Dal sogno al segno: francescani secolari nel terzo millennio sui passi di don Tonino Bello" (si veda altro articolo su questo numero della rivista, ndr).

Occasione di crescita, di dialogo, di bellezza: questo è il Festival Franceseano. Una tre giorni dove lo spirito fresco e sempre giovane di Francesco di Assisi si diffonde in città, tra la gente. La manifestazione aiuta tutti i presenti, in una città che si anima e si colora di francescanesimo, a raggiungere più persone possibili e a diffondere la cultura della gentilezza, del rispetto, dell'inclusione, «insomma, a sognare in grande», afferma il Comitato organizzatore. Quella che si è creata nel corso degli anni è una vera "fraternity" degli "Amici del Festival", tutti coloro che da volontari vicini e lontani supportano e contribuiscono a realizzare l'evento che è ormai un punto di riferimento per il francescanesimo italiano e una vivace iniziativa di evangelizzazione. ■